

Il Regno Irremovibile di Dio

*“Perciò, ricevendo
il regno che non
può essere scosso,
mostriamo
gratitudine,
mediante la quale
serviamo Dio in
modo accettabile,
con riverenza e
timore”*

—Ebrei 12:28

L'ANNO 2019 È STATO, come molti altri che l'hanno preceduto, pieno di recensioni contrastanti, a seconda della prospettiva degli eventi. Tra quelli più ottimisti sulle condizioni attuali, l'enfasi è spesso posta sull'economia degli Stati Uniti, che ora sta entrando nel suo undicesimo anno di “ripresa” dalla gran-

de recessione del 2008-2009. Rigorosamente secondo i numeri, i mercati azionari statunitensi hanno registrato ottimi risultati nel 2019, stabilendo nuovi massimi in numerose occasioni durante l'anno. Altri sottolineano che la disoccupazione in questo Paese ha raggiunto i livelli bassi nel corso dell'anno passato, che non è stato visto in oltre mezzo secolo. Bassi tassi di interesse continuato durante l'anno sono anche generalmente considerati

un fattore positivo per le prestazioni reali e la crescita dell'economia.

Tuttavia, per molte notizie economiche generalmente positive nel 2019 nascono notevoli disagi per il futuro, poiché le persone si chiedono quando e quanto grave sarà il prossimo rallentamento economico o una vera e propria recessione. Stiamo creando un'altra «bolla» economica che presto scoppierà? Gli aspetti positivi dell'economia sono così tenui che anche un piccolo «singhiozzo» negli affari nazionali o mondiali avrà un forte impatto negativo sull'economia?

Oltre a quello che potrebbe essere considerato il generale buon andamento dell'economia degli Stati Uniti durante lo scorso anno, la maggior parte degli altri principali problemi che devono affrontare questo paese mentre entriamo nel 2020, sia sul mercato interno così come il fronte internazionale, presentano uno schema che fa riflettere. Notiamo di seguito solo un campione degli eventi, delle problematiche e delle sfide in corso che stanno incidendo in modo significativo su questo Paese all'inizio del nuovo anno.

Guerra commerciale con la Cina e altri paesi.

Politica di immigrazione, riforma e applicazione.

Sparatorie di massa e relativo dibattito sul controllo delle armi.

Senzatetto fuori controllo, soprattutto nelle principali città degli Stati Uniti occidentali.

Dibattito sull'assistenza sanitaria continua, aumento dei costi e disponibilità assicurativa.

Cambiamenti climatici, riscaldamento globale e questioni ambientali correlate.

Preoccupazioni sulla sicurezza informatic

all'interno di enti pubblici, aziende, infrastrutture e abitazioni private.

Dibattito sull'energia riguardante l'uso di combustibili fossili, eolico, solare e nucleare.

Preoccupazioni continue per quanto riguarda le Nazioni come l'Iran e la Corea del Nord.

Diffidenza verso la Russia e i suoi leader.

Conflitto quasi costante in Medio Oriente, che ha coinvolto più recentemente Israele, Siria e Turchia.

Ricostruzione possibile e il rafforzamento dell'ISIS e di altre organizzazioni terroristiche.

Procedimenti di impeachment e incertezza sui possibili risultati.

Anno delle elezioni presidenziali nel 2020, con oltre venti candidati attualmente in corso.

Dal punto di vista del cittadino medio, l'elenco sopra, che è solo una parte parziale delle molte questioni critiche che questo Paese deve affrontare oggi, presenta sfide quasi insormontabili per trovare e attuare soluzioni ragionevoli. Per lo studente sincero della Bibbia, tuttavia, sulle pagine delle Scritture si trovano le uniche risposte realmente praticabili a questi, e, ai molti altri problemi che questo Paese e il mondo devono affrontare. Queste soluzioni sono centrate nei piani amorevoli e nelle finalità del Creatore, il nostro Padre celeste, Geova e saranno presto manifestate a tutte le Nazioni, le società e popoli della terra.

STRESS, PERPLESSITÀ E AGITAZIONE

Considerando questa breve revisione della situazione attuale dell'uomo, siamo sicuri di dire che entrando nel ventesimo anno del "nuovo millennio",

il mondo è più sicuramente in una posizione precaria, giustamente descritta da Gesù come “angoscia di popoli”. (Luca 21:25) È il tempo predetto in altre profezie della Bibbia quando, simbolicamente parlando, ci sarebbe stato un grande “scuotimento” per poter rimuovere tutto ciò che non era in armonia con la volontà divina.

Nel contesto preso in esame l’apostolo Paolo profeticamente paragona questo attuale momento di “scuotere” per gli sconvolgimenti della natura, ciò che si verificò al monte Sinai, quando Dio dette ha Israele il Suo Patto, e, lo istituì tramite Mosè. La ragione di questo confronto è che il tempo si avvicina rapidamente per l’inaugurazione della “Nuova Alleanza” che si dovrà fare con la “casa d’Israele e la casa di Giuda”, la quale legge divina sarà data, non solo a Israele, ma anche per i Gentili e tutte le persone del mondo.—Geremia 31:31-34; 49:5-13; Atti 15:16,17

La consegna della legge di Dio a Israele attraverso il Suo servitore Mosè sul Monte Sinai comportava alcuni avvenimenti naturali. Paolo descrive questo, il monte “ardeva con il fuoco”, e non vi era “né alla caligine, né alle tenebre, né alla tempesta, né al suono di tromba, né al suono delle parole, “una voce che “scosse la terra”. (Ebrei 12:18,19,26) Il linguaggio dell’apostolo descrive, in maniera profetica, i problemi del mondo, le difficoltà e le turbolenze dei nostri giorni che accompagneranno il rovesciamento dell’Impero di Satana, e che “legheranno l’uomo forte”. (Matteo 12:29; Apocalisse 20:1-3). Poi avverrà l’instaurazione del Regno Dio, sotto il dominio di Cristo, che Paolo disse che sarà “mediatore della nuova alleanza”.—Ebrei 12:24

Nel versetto 26 l'apostolo si riferisce all'"agitazione" che si verificherebbe in connessione con l'inaugurazione del Nuovo Governo. Qui cita Aggeo 2:6,7 che recita: "Ancora una volta, è un po' di tempo, e io scuoterò i cieli, la terra, il mare e la terraferma; la Nuova Diodati traduce: "Ancora una volta, tra poco, io farò tremare i cieli e la terra, e il mare e la terra asciutta; e farò tremare tutte le nazioni; e il desiderio di tutte le nazioni verrà e io riempirò questo tempio di gloria, dice l'Eterno degli eserciti". Queste sono tutte espressioni simboliche in riferimento ai vari aspetti dell'"l'attuale mondo malvagio", che sarà rimosso e sostituito dal Regno di giustizia di Dio.—Galati 1:4

I cieli letterali che osserviamo sono fatti di sole, luna e stelle. Gesù disse in connessione con l' "angoscia di popoli" che ci sarebbero, simbolicamente parlando, "segni nel sole, nella luna, e nelle stelle". Ha spiegato poi che cosa sarebbero questi segni—cioè, che "i poteri del cielo saranno scossi". (Luca 21:25,26) "I cieli" menzionati dal profeta Aggeo e da Gesù nei passaggi precedenti rappresentano bene i vari aspetti del controllo spirituale e dell'influenza dell'umanità attraverso le molte religioni e istituzioni religiose della terra.

Nella simbologia delle profezie possiamo pensare alla "terra" e alla "terra asciutta" come agli aspetti materiali più o meno stabili della società umana. Tuttavia, questa stabilità è persa a causa del grande scuotimento di tutti gli attributi sociali della terra, che Gesù disse provocherà il "disagio delle nazioni". Anche la terra è "secca", nel senso che ci sarà una carestia sulla terra, non di acqua letterale, "ma di ascoltare le parole dell'Eterno".—Amos 8:11

Aggeo si riferisce anche allo scuotimento del “mare”, a cui Gesù aggiunse le parole descrittive, “il mare e le onde ruggenti.” (Apocalisse 17:15) Il ruggito letterale degli oceani e le onde sono di tale forza che in tempi di grave tempesta non si può controllarli. Allo stesso modo, il simbolico fragore dell'inquiete masse scontente del genere umano sono una forza dirompente, e tale forza nessun potere terreno o governo può sottomettere al controllo. In effetti, moltitudini di persone oggi stanno combinando la loro energie e influenze alla ribellione contro le precedenti norme mentre chiedono diritti, reali o fantasiosi.

Che vivida immagine abbiamo così del nostro mondo oggi! Il profeta Isaia scrisse: “Ah! Il tumulto di un gran numero di popoli, che rumoreggiano come il muggito dei mari e come il fragore delle nazioni, rumoreggiano come il fragore di acque potenti”. (Isaia 17:12) Siamo stati testimoni oculari di quanto è ‘impetuoso’ e ‘ruggente’ in tutto l’anno appena passato, e, come inizio del 2020, possiamo dire ancora di più, esso è senza sosta.

Notiamo ancora il significato delle parole nella profezia di Gesù secondo cui i “poteri del cielo” saranno scossi. È vero che, in generale, l'appartenenza alle chiese è ancora relativamente forte in molte parti del mondo. La paura dell'ignoto futuro del genere umano, forse, fa sì che molti cercano una sorta di rifugio religioso. Tuttavia, la religione ha perso gran parte del suo controllo sugli affari mondiali, mentre atei e evoluzionisti continuano a crescere, e l'empietà e la criminalità continuano ad aumentare. Questo abbattimento delle norme religiose e l'indebolimento delle influenze divine

nelle coscienze della gente hanno contribuito molto alla paura e alla perplessità che ora affliggono il mondo in cui viviamo.

IL RIMEDIO

Il rimedio per tutto questo è, come osservato in precedenza, il sacrificio di Cristo. I seguaci fedeli di Gesù sperano di partecipare all'opera di questo Regno. E' rassicurante notare che nelle profezie della Bibbia attinenti allo "scuotere", attraverso il quale stiamo passando, è frequentemente menzionato dai seguaci di Cristo, della speranza gloriosa, che li sostiene in questo "tempo di angoscia, come non è mai stato visto da che c'erano le nazioni", profetizzato da Daniele. Le sue parole sono immediatamente seguite dalla promessa, "E in quel momento il tuo popolo [popolo di Dio] sarà liberato".—Daniele 12:1

Nella profezia del Salmo 46 ci viene fornita questa stessa linea di pensiero. Perché "Dio è per noi rifugio e forza," scrive salmista, "perciò noi non temeremo, anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare; e le sue acque infuriassero e schiumassero, e i monti tremassero al suo gonfiarsi".—versetti 1-3

Dopo aver menzionato la disposizione del Signore per il Suo popolo che dimora nei "tabernacoli dell'Altissimo", il Salmista continua, "Dio è in mezzo a lei; non si deve muovere; Dio la aiuterà". (versetti 4,5) In questa profezia, tutte le istituzioni umane, i regni e i governi vengono scossi e rimossi. Paolo lo descrive come "la rimozione di quelle cose che sono scosse, come di quelle che sono fatte, che quelle cose che non possono essere scosse possono rimanere".—Ebrei 12:27

Quali sono quelle cose che “non sono scosse”? “La risposta di Davide è: “Dio è in mezzo a lei; non deve essere mossa”. Il riferimento a “Lei” è quello della “sposa di Cristo”, la classe dei seguaci di Cristo che si sta sviluppando durante l’era attuale, che si uniranno nel “matrimonio” con Gesù, l’Agnello di Dio, con cui governerà nel Suo Regno Messianico. (2 Corinti 11:2; Rivelazione 19:7; 21:2) Notiamo l’armonia della testimonianza di Davide e Paolo. “Lei” non deve essere mossa, dice Davide, e in “ciò che non può essere scosso”, di cui Paolo scrive, è il Regno di Cristo in cui essa è fedele come una “sposa” e lo condividerà con Lui.

Il “regno che non può essere mosso” non ha ancora iniziato a dominare l’umanità. Tuttavia, lo sviluppo di coloro che alla fine sarebbero stati i Suoi sovrani ebbe inizio al primo avvento di Gesù. Nella Sua parabola del grano e la zizzania, Egli disse: il “campo”, (che simboleggia il mondo,) è stato seminato con semi di grano. Questo “buon seme”, spiegò Gesù, rappresenta i “figli del regno”. Al momento del “raccolto”, le zizzanie, o il falso grano, verranno rimosse, e i membri della classe del grano verranno esaltati e “brilleranno come il sole nel regno del loro Padre”. (Matteo 13:24-30, 36-43) Vediamo, quindi, che la classe del “grano” del Regno, che iniziò il suo sviluppo quasi duemila anni fa, è quella di essere completata alla fine, di raccogliere, nella presente dell’età gli ultimi membri, e poi prendere il controllo della terra.

Così, mentre tutto il resto è scosso a tal punto da essere rimosso, “Lei,” la classe del grano, la Sposa di Cristo, “non deve essere spostata.” Il suo mantenersi in piedi in disgrazia con il Signore, nel suo

tempo debito, la esaltata per vivere e regnare con Cristo. (Rivelazione 20:4,6) Che rassicurazione confortante è questa quando affrontiamo le incertezze del 2020. Ciò non significa, tuttavia, che il popolo del Signore sarà necessariamente protetto dai guai. Esso può aspettarsi di condividere molte delle esperienze che arriveranno sulla popolazione in generale.

La promessa del Signore che “non sarà mossa” non si applica alla nostra vita o alle circostanze della carne. In effetti, coloro che sperano di ricevere effettivamente e pienamente il “regno che non può essere mosso” devono sacrificare quotidianamente la carne e i suoi interessi. Continuano, ogni giorno, a presentare i loro corpi “in sacrificio vivente”, ed è solo quando quel sacrificio sarà completato, anche “fino alla morte”, che questi avranno un ingresso abbondante nel Regno.—Romani 12:1; Apocalisse 2:10; 2 Tessalonicesi 1:10,11

Anche se sappiamo che dobbiamo soffrire e morire con Gesù se vogliamo vivere e regnare con Lui, possiamo, tuttavia, vedere il caos crescente del mondo con una pace e tranquillità di mente e cuore che la maggior parte dell’umanità non può possedere. Possiamo avere questo punto di vista fiducioso e rassicurante perché conosciamo il significato degli eventi che si stanno verificando intorno a noi. In breve, notiamo che il mondo si sta avvicinando al momento in cui la sua lunga ricerca di prosperità, salute e vita diventeranno realtà.

Il mondo oggi vede molte minacce incombenti all’orizzonte. Molti sono preoccupati dal pensiero che le leggi, le istituzioni e i governi che hanno tenuto unito il mondo fino ad ora stanno rapidamente

perdendo la loro stabilità. Non è una visione piacevole, né per la generazione attuale né per i bambini di oggi che costituiranno la generazione successiva. Infatti, poiché molte persone vedono le condizioni attuali, vedono davanti a loro una notte buia, con poca speranza per la luce di un nuovo giorno.

L'ESTREMITÀ DELL'UOMO: L'OPPORTUNITÀ DI DIO

Le Scritture, tuttavia, parlano in modo diverso. Mentre “il pianto è per una notte”, il Salmista dice: “Al mattino erompe un grido di gioia” (Salmo 30: 5) Ma dall'altra estremità questa sembra essere un'occasione per Dio, che Egli eserciterà attraverso le agenzie del Regno di Cristo. Quando verrà il momento in cui il potere di questo Regno si manifesterà, le persone avranno imparato che non possono risolvere da soli i propri problemi. Hanno imparato che mentre la tecnologia, la scienza e altri tipi di conoscenza possono realizzare molte cose meravigliose per il bene dell'uomo, essi da soli, non possono alzare una barriera contro la marea dell'egoismo umano, dell'avidità e del desiderio di potere.

Mentre il Signore, nella Sua saggezza, ha permesso all'uomo di sviluppare il potenziale per distruggere il suo mondo con vari mezzi. Era predetto infatti che con “l'aumento della conoscenza” in questo “tempo della fine” l'uomo sarebbe stato in grado di ideare e costruire terribili strumenti di distruzione, siano essi gli armamenti nucleari, armi chimiche e biologiche, bombe dei terroristi, o i molti altri esempi di strumenti distruttivi trovati nel mondo d'oggi. (Daniele 12:4) A causa di ciò, e senza scusare le responsabilità

dell'uomo sulla questione, alcune profezie rappresentano Dio come il distruttore delle istituzioni egoistiche della terra che hanno dato origine a questi terribili strumenti di morte.

Citando di nuovo dal Salmo 46, leggiamo: "Le nazioni tumultuano, i regni vacillano: egli mandò fuori la sua voce, la terra si sciolse." (vs. 6) La profezia continua con i versetti 8 e 9: "Venite ammirate le opere dell'Eterno, che ha operato meraviglie sulla terra. Egli fa cessare le guerre fino alla estremità della terra; egli rompe gli archi, e spezza e lance, egli brucia i carri col fuoco."

Il permesso divino del male su tutti i fronti è che l'uomo possa apprendere in prima persona i terribili risultati del peccato e la sua parte in esso. (Romani 7:13) Non è difficile vedere che anche un uso limitato delle attuali potenzialità di distruzione di massa, aiuterà il mondo a realizzare di quanto in qualunque momento nel passato, l'assoluta inutilità di questo mezzo di assestamento, in un modo migliore. Pertanto, il popolo sarà più disposto e pronto ad accettare la regola del Regno e ad attenersi ai Suoi giusti regolamenti.

Nel verso 10 del Salmo 46 il Signore parla profeticamente a un mondo devastato, dicendo: "Fermatevi e riconoscete che io sono Dio: sarò esaltato tra i pagani [o le nazioni], sarò esaltato sulla terra". C'è molto rumore nel mondo di oggi, com'è rappresentato dalle rivendicazioni e contro-rivendicazioni, le vanterie, le minacce, delle varie Nazioni e dei loro leader. Dio, tuttavia, non è nei loro pensieri. Usano le cose create di Dio per preparare per la distruzione di un altro, ma ignorano il Creatore che ha portato all'esistenza

gli stessi elementi che hanno impropriamente utilizzano.

Per fortuna, questo non continuerà per sempre. A tempo debito di Dio, quando la Sua saggezza deciderà che i popoli della terra hanno imparato la lezione necessaria, attraverso le Sue agenzie del Regno, preparate e pronte a funzionare, Egli dirà: “Fermatevi e sappiate che io sono Dio”. Molti oggi si chiedono cosa Dio stia facendo riguardo alle condizioni caotiche e angoscianti del mondo. Hanno infatti, molti dubbi che ci sia un Onnipotente Creatore, che è in grado e disposto a fare qualsiasi cosa per le Sue creature umane. Questi dubbi saranno presto spazzati via, quando il Regno che non può essere spostato comincerà ad esercitare il Suo giusto dominio sulle Nazioni.

Sofonia 3:8,9 è un'altra profezia che enfatizza questo pensiero. Citiamo: “Aspettatemi, dice il Signore, fino al giorno in cui mi alzerò verso la preda: poiché la mia determinazione è quella di radunare le nazioni, di poter riunire i regni, di riversare su di loro la mia indignazione, anche tutta la mia rabbia feroce: tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia.” Allora il profeta aggiunge queste parole di cuore assicurando ciò che Dio ha in serbo per l'uomo dopo questo periodo di grande difficoltà: “Allora darò ai popoli un linguaggio puro, affinché tutti invochino il nome dell'Eterno, per servirlo con un consenso”.

Nell'originale ebraico, l'espressione “consenso” significa “una spalla”. In Isaia 9:6-7 ci viene detto che “sulle sue spalle si poserà l'impero”; Lui Gesù, è il figlio dato “a noi” da Dio, per riscattare la razza dalla pena del peccato. Il profeta Sofonia ci assicura

che, dopo il mondo di Satana verrà distrutto nel grande momento di difficoltà, le persone saranno illuminate, e sosterranno il nuovo governo di Cristo di comune accordo, mettendo le difficoltà sulla Sua “spalla”. Che prospettiva gloriosa!

IL DESIDERIO DELLE NAZIONI

Nella profezia di Aggeo 2:7, precedentemente citata, abbiamo un pensiero simile. “Scuoterò tutte le nazioni e verrà il desiderio di tutte le nazioni”. I desideri legittimi e giusti delle Nazioni saranno, naturalmente, pienamente soddisfatti dal Regno di Cristo. Tuttavia, nel corso dei secoli le Nazioni hanno avuto altri “desideri” che non verranno esauditi nel Regno. Il loro desiderio di conquista e controllo di altre Nazioni non sarà soddisfatto, né saranno promossi a sfruttarsi a vicenda.

La *Bibbia enfatizzata di Raltroham* sembra dare il giusto pensiero a questa profezia. Si legge: “Scuoterò tutte le nazioni, e la gioia di tutte le nazioni entrerà”. Ciò suggerisce che il vero desiderio e la gioia delle Nazioni saranno allora di servire il nuovo Regnante e di cooperare nelle disposizioni del Suo Regno. La profezia di Aggeo è data in connessione con la ricostruzione da parte di Israele del tempio di Gerusalemme, e i progetti e il significato profetico di quel lavoro fino a questa fine dell’età, di cui ben presta il simbolo la “città santa, la nuova Gerusalemme”, scenderà “dal cielo da Dio”.—Rivelazione 21:2

Siamo informati che in questa “nuova Gerusalemme” il “Signore Dio Onnipotente e l’Agnello ne sono il tempio”. (Versetto22) Quindi, a conferma della profezia di Aggeo, Giovanni il Rivelatore ci

dice che le Nazioni “entreranno nella luce di essa: e i re della terra vi porteranno la loro gloria e in lei si porterà la gloria e l’onore delle nazioni”.—Rivelazione 21:24,26

L’espressione biblica, “città santa”, “nuova Gerusalemme” e “governo”, sono tutti simboli del Regno di Cristo, quel glorioso Regno che le orme dei seguaci di Gesù stanno ora tentando di dimostrarsi degni di “ricevere” Quando il regno non sarà “mosso”, sarà un’eredità sicura per tutti coloro che si fidano di esso e si dimostreranno degni di condividere la Sua gloria.

Non conosciamo i dettagli di quali saranno le esperienze del mondo per tutto il 2020, né, in effetti, delle nostre. Sappiamo che, indipendentemente da ciò che potrebbe accadere, il Regno che è in fase di “preparativi” sarà e non può essere spostato. È una certezza perché è promesso, progettato e preparato da Dio, il nostro amorevole Padre celeste. L’unica domanda riguarda la nostra dignità individuale di entrare in quel Regno come erede congiunto di Gesù.

Poiché stiamo “ricevendo un regno che non può essere mosso”, Paolo ci esorta, citando di nuovo le parole del nostro testo di apertura, “cerchiamo di avere grazia, per cui possiamo servire Dio accettabilmente con riverenza e timore divino”. Un servizio che possiamo rendere per la gloria di Dio è testimoniare il Regno, assicurando alla gente che si avvicina un nuovo glorioso giorno. Questo è un nostro grande privilegio, ed è ciò che il Salmista predisse che il popolo di Dio avrebbe fatto, quando scrisse: “Tutte le opere tue ti loderanno Signore; e i tuoi santi ti benediranno. Parleranno della gloria del tuo regno

e parleranno del tuo potere; tu fai conoscere ai figli degli uomini i tuoi potenti atti, e la gloriosa maestà del tuo regno”, il regno che è incrollabile e stabile.—Salmo 145:10-12 ■